

"CARTESIO: REGOLE PER LA GUIDA DELL'INTELLIGENZA" - BOMPIANI

Le Edizioni Bompiani dei testi a fronte sicuramente sono un utile bagaglio per chi vuole confrontare traduzioni italiane con lingua originale; lo sono di più se confrontiamo molti dei titoli di questa collana di filosofia diretta da Giovanni Reale. Uno di questi è "Regole per la guida dell'intelligenza" di cartesio, con a fronte l'edizione in latino e note in originale francese. Questo testo costituisce un grosso apporto verso l'esplicazione dei temi che il filosofo francese porterà avanti con il "Discorso sul metodo", quasi una premessa o un passo necessario della sua filosofia.

La parte introduttiva costituisce, e non è un'eccezione in questa collana, un notevole contributo sia per l'esplicazione di ciascuna Regola, con la spiegazione e i riferimenti del pensiero cartesiano, sia perché offrono l'occasione di godere in anticipo del contenuto del libro: in quasi un terzo del libro (tanto è lungo il saggio introduttivo di Lucia Urbani Ulivi, che ne ha curato anche la traduzione e le note) vengono esposte, come un magistrale sunto, tutte le 21 Regole, precedute da alcune tematiche inerenti questo testo dal punto di vista storico e critico: in esso apprendiamo come un motivo per datare come opera "giovanile" di Cartesio sia l'assenza della metafisica, come pure le ragioni nell'intitolare in tal modo questo scritto. Cartesio, che già con lo "Studium bonae mentis" aveva iniziato il suo cammino verso i temi del suo pensiero, sviluppa con le "Regulae ad directionem ingenii" quella che sarà la filosofia "dal punto di vista del soggetto conoscente". Per quel che riguarda invece l'uomo, distinto in essere materiale e spirituale bisognerà attendere l'opera "L'Homme" verso il 1630.

Spinoza, che in Cartesio trova il punto di inizio del suo originale pensiero, non ignora di certo quest'opera, anzi il carattere schematico e "matematico" certamente lo affascina. Lo affascina anche il tema della correzione dell'intelletto, vedi infatti il "De intellectus emendatione"; lo affascina anche il fatto che è con le Regole che la scienza moderna si affaccia decisiva e potente nella comunità filosofica che, dal Seicento in poi, ha certamente

sentito l'influsso di queste nel suo sviluppo.

**Cartesio, Regole per la guida dell'intelligenza.
introd., trad. e note di Lucia Urbani Ulivi.
Bompiani, 2000, Lire 20.000**